

Dalla fuga dall'Ungheria al Nobel, chi è Karikò

La ricercatrice ha sviluppato la tecnologia che è alla base dei vaccini di Pfizer/Biontech e di Moderna/Nih

AGI - Katalin Kariko, la ricercatrice nata in Ungheria nel 1955 ha sviluppato, nel corso delle sue ricerche la tecnologia che è alla base dei vaccini di Pfizer/Biontech e di Moderna/Nih: quella dei vaccini a mRNA. La sua storia comincia con il licenziamento dal Szeged Biological Research Center in Ungheria dove aveva deciso di continuare i suoi studi sull'RNA iniziati all'Università di Szeged. Dopo quel licenziamento alla giovane ricercatrice appena trentenne arrivò nel 1985 l'offerta per un posto alla Temple University in Pennsylvania (USA). Allora c'era ancora il Muro di Berlino e per una coppia di ricercatori come Kariko e suo marito, era difficile passare dall'altra parte.

Così, ha raccontato al New York Post, vendettero la loro auto al mercato nero e con il ricavato (1.200 dollari) nascosto nell'orsacchiotto della figlia di appena due anni, sbarcarono in America. Qui, dopo cinque anni alla Temple, è passata alla Pennsylvania University dove ha tenacemente continuato le sue ricerche e la sua attività di professore. Nel corso della sua carriera si è dovuta scontrare con almeno due rettori dell'Università americana che hanno fatto di tutto per relegare ai margini la sua attività di ricerca. Per anni in molti hanno pensato che il suo lavoro di ricerca sull'mRNA fosse un vicolo cieco.

Tra il 1995 e il 1995 molte domande per il finanziamento furono state respinte e il suo lavoro ha rischiato di venire cancellato. Kariko però grazie alla collaborazione con Drew Weissman ha continuato a portare avanti i suoi obiettivi riuscendo a scoprire meccanismi chiave per lo sviluppo degli attuali vaccini, e delle altre terapie a base di mRNA, come, per esempio la terapia genica. La sua scoperta chiave è stata quella della messa a punto, nel 2005, di un metodo che permettesse di prevenire la risposta infiammatoria all'RNA sintetico da parte dell'organismo. Questo ha aperto la strada a tutte le altre applicazioni tanto che molti ricercatori, inclusi quelli che ora lavorano per Moderna, riconoscono il ruolo di primo piano della ricercatrice ungherese.

Dal 2014 Katalin Karikò, che è titolare di diversi brevetti, lavora per la

Biontech, la società tedesca che ha sviluppato il vaccino che viene somministrato in queste ore nel Regno Unito contro il Covid, dopo aver rifiutato una proposta di lavoro, dalla diretta concorrente, Moderna. “Penso che dovrebbe ottenere il Premio Nobel per la chimica”, ha detto al Post Derrick Rossi, uno dei principali biologi molecolari del paese. Rossi, un ex professore di Harvard, ha visto la ricerca di Kariko dopo che è stata pubblicata nel 2005, ne ha riconosciuto il potenziale e si è basato su di essa quando ha fondato Moderna nel 2010

Maurizio Blondet
7 Ottobre 2023

Katalina, oggi Nobel, ieri spia

Una grande storia mi viene segnalata da una amica dell'Est:

Curiosa storia del premio Nobel Katalin Kariko, alias Zsolt LengyelCurious

Alla luce dell'assegnazione del Premio Nobel per le iniezioni di omicidio di massa, è importante porre domande sulla storia di Kariko come agente dell'intelligence



SASHA LATYPOVASASHA LATYPOVA

Non potevo diventare un artista professionista, quindi sono diventato un dirigente di ricerca e sviluppo di dispositivi medici e farmaceutici. Se sei interessato alla mia arte, visita <http://www.sashalatypova.com>

6 OTT 2023

Ho trovato nella stampa ungherese alcuni retroscena affascinanti su uno dei nuovi premi Nobel, Katalin Kariko.



Ho letto le traduzioni di questi articoli e ho chiesto a un paio di amici che sanno leggere la lingua di provare a verificare queste informazioni. Sembra che sia vero, e in effetti sembra che Kariko non lo abbia contestato lei stessa. Penso che sia molto importante portare alla luce questo materiale poiché le è stato assegnato il Premio Nobel per il farmaco più letale mai rilasciato al pubblico. Riproduco il materiale così come l'ho trovato:

Katalin Karikó – alias “Zsolt Lengyel” lavora per il controspionaggio ungherese

Questo articolo è pubblicato in lingua ungherese. Dato il suo ruolo cruciale nello sviluppo di queste creazioni del laboratorio di mRNA, allego una traduzione dei passaggi importanti del testo (con l'aiuto di deepl.com):

<https://kuruc.info/r/2/228737/>

” KARIKÓ KATALIN (Szolnok, 17.01.1955, Zsuzsanna Goóz) Dati sulla scheda 6: Occupazione nel 1978: assistente ricercatore. Ha lavorato presso il Centro biologico dell'Accademia ungherese delle scienze a Szeged. Residenza temporanea all'epoca, Szeged, Budapesti körút 26. Affiliato al partito KISZ, di nazionalità e cittadinanza ungherese, è stato reclutato il 31.10.1978 da László Salgó, deputato hdgy, del BM Cs. M., con il nome patriottico di “Zsolt Lengyel”. La sua occupazione è il controspionaggio. Data di registrazione 02.11.1978. Numero di pratica

nel fascicolo illeggibile. Il primo contatto è il suo reclutatore. Nel fascicolo non c'è traccia della sua esclusione dalla rete o della sua collocazione nello schedario, il che fa pensare che abbia lavorato fino al 1990 Altre informazioni (Fonte: ÁBTL 1.11.10.) (Il corsivo è dell'autore.)

“L'agente segreto Zsolt Lengyel, alias Zsolt Lengyel, era in realtà una donna, di nome Katalin” (László Bálint)

Pagina del libro in ungherese:

KARDOS SÁNDOR (Hódmezővásárhely, 1930. 02. 15. Tárkány Szücs Terézia)

A 6-os karton adatai: 1958-ban foglalkozása orvos. Munkahelye a *Szentesi Kórház*. Lakcíme ekkor *Szentes, Lenin u. 1.* Katonai szolgálatot 1945 után teljesített, mint orvos főhadnagy. Iskolai végzettsége *orvostudományi egyetem*. Pártállása *pártonkívüli*. Szociális származása *értelmiségi*. Állampolgársága és nemzetisége *magyar*. Politikai kategóriája *ellenforradalmár*.

Beszervezését 1958. 12. 08.-án hajtotta végre *Benkő József r. fődgy. a BM Cs. M.-i RFK PNYO szentesi kirendeltség* munkatársa, *ügynök* minősítéssel, *kompromittáló* alapon, „*Kövári*” fedőnéven. Foglalkoztatási vonala a karton szerint *Való*, ami az V. alosztályt jelenti, mely szervezési szám az akkori belső elhárítást takarja. Nyilvántartásba vételének ideje 1958. 12. 10. Dossziészáma *H-20716*. Első kapcsolattartója a beszerzője. 1960. 03. 22.-én foglalkoztatásra átadták a *BM Baranya M.-i RFK PNYO-nak*, ahol 1962. 10.20.-án a hálózatból kizárták *alkalmatlanság* miatt. Irattárba helyezett dossziéi a *B-100752*, az *M-9218*, és az *M-17385*.

KARIKÓ KATALIN (Szolnok, 1955. 01. 17. Goóz Zsuzsanna)

A 6-os karton adatai: 1978-ban foglalkozása *tudományos segédmunkatárs*. Munkahelye az *MTA Szegedi Biológiai Központ*. Ideiglenes lakhelye ekkor *Szeged, Budapesti körút 26.* Iskolai végzettsége *egyetem*. Pártállása *pártonkívüli KISZ tag*. Állampolgársága és nemzetisége *magyar*.

Beszervezését 1978. 10. 31.-én hajtotta végre *Salgó László r. hdgy. a BM Cs. M.-i RFK ÁB III/II (kémelhárító) Oszt.* beosztottja, *tíkos megbízott* minősítéssel, *hazafias* alapon, „*Lengyel Zsolt*” fedőnéven. Foglalkoztatási vonala *kémelhárítás*. Nyilvántartásba vételének dátuma 1978. 11. 02. Dossziészáma olvashatatlan a kartonon. Első kapcsolattartója a beszerzője. A kartonon sem a hálózatból való kizárásnak, sem a dossziéi irattárba helyezésnek nincs nyoma, amiből arra lehet következtetni, hogy 1990-ig foglalkoztatták.

Egyéb adatok: Egy dokumentumból az derül ki, hogy 1985-től pihentette volt. (Forrás: ÁBTL 1.11.10.)

KÁSI GYULA (Makó, 1932. 08. 26. Gulácsi Margit)

A 6-os karton adatai: 1957-ben foglalkozása *szigorló orvos*. Munkahelye a *Hódmezővásárhelyi Városi Kórház*. Lakóhelye ekkor *Hódmezővásárhelyi Városi Kórház*. Katonai szolgálatot nem teljesített. Iskolai végzettsége *VI. éves orvostanhallgató*. Pártállása *pártonkívüli*. Szociális származása *értelmiségi*. Állampolgársága és nemzetisége *magyar*. Politikai kategóriához tartozása *értelmiségi*.

Beszervezését 1957. 03. 28.-án hajtotta végre *Czene Mihály r. ny. őrgy. a BM Cs. M.-i RFK PNYO hódmezővásárhelyi kirendeltség* vezetője, városi *rendőrkapitány*. Hálózati minősítése *ügynök*, ami később *informátorra* változott. A beszerzés alapja *terhelő*. Fedőneve „*Koppány*”. Foglalkoztatási vonala az *orvosok ellenőrzése*. Nyilvántartásba vételének dátuma a kartonon nincs feltüntetve. Dossziészáma *H-12732*. Első kapcsolattartója a beszerzője. A hálózatból 1973. 03. 02.-án zárták ki, azért, mert *MSZMP tag lett*. Irattározott dossziéi a *B-124228*, az *M-25821*, és az *M-34158*.

Egyéb adatok: 1956-ban, mint szigorló orvos, a forradalom tevékeny résztvevője volt Hódmezővásárhelyen (Forrás: ÁBTL V-145869). Ez magyarázza a beszerzés terhelő alapját.

ho rilasciato una relazione scritta, non ho fatto del male a nessuno”

<https://kuruc.info/r/2/228805/>

Traduzione completa con deepl.com:

Katalin Karikó, come ha affermato lei stessa, riguardo alla notizia che avrebbe dovuto stigmatizzarla personalmente: – “Il fatto è che nel 1978, quando ho iniziato a lavorare come assistente di ricerca, sono stata avvicinata, trovata e costretta a fare un scelta. Fui minacciato che il mio lavoro professionale sarebbe stato impossibile, a causa del coinvolgimento di mio padre nella rivoluzione del 1956 e del suo passato di “colpevolezza”. Sapevo che mio padre era stato condannato a una pena detentiva con sospensione della pena nel 1957, licenziato dal suo lavoro, ed ero senza lavoro da quattro anni. Sapevo come funzionava il sistema, avevo paura, quindi ho firmato il documento di reclutamento”, ha scritto. Lo scienziato di fama mondiale ha sottolineato che “negli anni successivi non ho rilasciato alcuna relazione scritta, non ho fatto del male a nessuno.

Il III/II non è il III/III

Lo sfondo del caso è che negli ultimi giorni sui social media ha iniziato a circolare un estratto del libro di László Bálint del 2017 “Gli attori del registro della rete”. L'autore è un ricercatore di storia locale della contea di Szeged e Csongrád e, ultimo ma non meno importante, tenente colonnello del controspionaggio in pensione, che ha pubblicato numerosi libri e altre pubblicazioni sull'argomento, tra cui Magyar Nemzet, Magyar Hírlap e Magyar Fórum. Il sottotitolo del libro è “I registri della sicurezza statale e della rete di sicurezza statale nella contea di Szeged e Csongrád, 1945 – 1990” e a pagina 112 del libro c'è Katalin Karikó, biologa ricercatrice, biochimica e titolare di brevetti vincitrice del Premio Széchenyi della tecnologia dei vaccini sintetici basati su mRNA, che è stato presentato al pubblico ungherese e mondiale attraverso il vaccino contro il coronavirus altamente efficace di Pfizer-BioNTech. Nel libro, László Bálint include i dati personali di Katalin Karikó, che sono di pubblico dominio e identici a quelli dell'edizione 2017, a scopo identificativo. D'altra parte, il libro fornisce le circostanze del reclutamento di Karikó: fu reclutata nel 1978, all'età di 23 anni (dopo la laurea in biologia presso l'Università József Attila di Szeged). Il suo organizzatore e referente non era uno qualunque: László Salgó, poi capo della polizia nazionale, poi tenente del quartier generale della polizia della contea di Csongrád. Nell'articolo del dizionario che elenca i dati della cosiddetta 6-mappa, si legge che lo scienziato era alle dipendenze del Gruppo III/II della Sicurezza dello

Stato, con la classificazione di agente segreto, su base cosiddetta “patriottica”. Il suo nome in codice era “Zsolt Lengyel” e il suo lavoro era il “controspionaggio”. Citando un altro documento, il libro menziona che era “in congedo” dal 1985. La biografia di Katalin Karikó mostra che in quell’anno si trasferì negli Stati Uniti. Il giornale ha contattato un ex ufficiale del controspionaggio il quale, parlando in forma anonima, ha affermato che III/II non dovrebbe in alcun modo essere confuso con III/III. Il III/II, che ha impiegato Kariko per sette anni, non ha operato sui cittadini ungheresi, ma ha effettivamente fornito un prezioso servizio al paese attraverso le sue attività di controspionaggio in Ungheria. Il funzionario ha inoltre sottolineato che la ricerca biotecnologica è uno dei settori più vulnerabili allo spionaggio industriale. E il “riposo” era una pratica standard al III/II, non utilizzato per coprire quando un agente era ancora impiegato. Poiché Kariko si è trasferita negli Stati Uniti nel 1985 e III/II non ha lavorato all’estero, l’esperto ritiene che il suo rapporto con la sicurezza statale ungherese sia stato effettivamente interrotto quell’anno. Sull’argomento è stato contattato anche Krisztián Ungváry, uno storico che studia il passato della sicurezza statale, il quale, interrogato sull’autenticità dei dati contenuti nel libro, ha risposto che purtroppo sembra proprio così, anche se ha sottolineato che le informazioni contenute nel libro non rivela che tipo di lavoro abbia svolto Katalin Karikó per la sicurezza dello Stato. Ungváry ha detto che personalmente non aveva dubbi sulla verità di quanto citato nel libro a questo proposito. Anche una fonte collegata all’Archivio Storico dei Servizi di Sicurezza dello Stato ha riferito al giornale che il dossier esiste. Hanno raggiunto l’autore del libro sul reclutamento di Katalin Karikó, László Bálint, il quale ha affermato che si assumerà la piena responsabilità delle informazioni contenute nel libro e che le scriverà oggi, ma che ritiene importante interpretarle attentamente. Ha inoltre sottolineato che il libro è stato scritto qualche anno fa (nel 2017), quando il pubblico in Ungheria non sapeva nemmeno dell’esistenza di Kariko. In precedenza abbiamo scritto: Indizi di esperti sul presunto passato di sicurezza statale di Katalin Karikó (agente segreto “Zsolt Lengyel”?) quando il pubblico in Ungheria non sapeva nemmeno dell’esistenza di Kariko. In precedenza abbiamo scritto: Indizi di esperti sul presunto passato di sicurezza statale di Katalin Karikó (agente segreto “Zsolt Lengyel”?) quando il pubblico in Ungheria non sapeva nemmeno dell’esistenza di Kariko. In precedenza abbiamo scritto: Indizi di esperti sul presunto passato di sicurezza statale di Katalin Karikó (agente segreto “Zsolt Lengyel”?)

Fonte: <https://kuruc.info/r/2/228805/>

Male può essere ricompensato rinominandolo Bene. I destinatari sono troppo spesso esclusi dall'intelligence e dallo stato di sicurezza che "eseguono semplicemente gli ordini". Obama con il suo Premio per la Pace è un perfetto esempio di cifrario della CIA... Viene da chiedersi quali premi verranno eventualmente elargiti a Fauci, a Baric e all'"inventore" dell'RNA vaxxx...The Noble Prize fraud has become a kabuki stage where Evil can be rewarded by rebranding it as Good. The recipients are all too often intel/security state cut outs "just following orders". Obama with his Peace Prize is a perfect example of a CIA cipher... One wonders what prizes will eventually be lavished on Fauci, Baric, and the "inventor" of RNA vaxxx...